enti pubblici di ricerca, istituti di ricerca statali) o dalle imprese, possiamo affermare che la posizione di primaria importanza del Piemonte risulta particolarmente evidente se consideriamo soltanto le spese di R&S effettuate dalle imprese: in questo caso, l'1,3% del PIL regionale rappresenta la prima posizione assoluta a livello nazionale, più del doppio della media italiana (0,5%). Questo dimostra che la ricerca effettuata dalle imprese ha un peso molto elevato nel contesto piemontese, rappresentando circa l'80% del totale degli investimenti innovativi regionali. In questo contesto, si nota come il ruolo della ricerca pubblica sia residuale, essendo limitato ad un mero 0,3% di spese rispetto al PIL regionale.

Le stesse affermazioni emergono se anziché considerare l'intensità delle spese in R&S (intensità misurata con riferimento al PIL regionale), consideriamo l'incidenza di tali spese sul totale nazionale, che è un'indicazione della "scala" di risorse a disposizione e quindi della "massa" di investimenti effettuati. In questo caso (tab. 2), il Piemonte rappresenta quasi il 14% delle spese in R&S italiane nel 1999, e segue soltanto la Lombardia (23%) ed il caso anomalo del Lazio (19%).

La posizione della nostra regione è analoga alle precedenti anche se consideriamo gli addetti alla R&S, con il 12% del totale nazionale localizzato in Piemonte, contro il 21% della Lombardia (tab. 3).

La distribuzione delle spese e degli addetti per origine dell'attività di ricerca mostra nuovamente il forte ruolo della R&S privata, a scapito di quella pubblica: le spese in R&S effettuate dagli enti pubblici piemontesi ammontano solo al 5% di quelle nazionali; stessa affermazione vale per gli addetti pubblici, che rappresentano l'8% degli addetti nazionali in R&S[5]; le corrispondenti

Tab. 2 Distribuzione regionale spese R&S (1999)

	R&S totale	R&S privata	R&S pubblica
Piemonte	13,6	22,4	5,0
Lombardia	23,1	34,3	12,1
Veneto	4,5	3,8	5,1
Emilia-Romagna	7,8	8,1	7,5
Toscana	6,2	3,9	8,5
Lazio	19,3	12,0	26,5
Italia	100,0	100,0	100,0
Centro-Nord	83,8	92,0	75,7
Mezzogiorno	16,2	8,0	24,3

Fonte: ISTAT

[5] All'interno della pubblica amministrazione lo scarso interesse mostrato nei confronti del Piemonte è parimenti attribuibile tanto alle università quanto agli enti pubblici di ricerca. Per esempio, le risorse del CNR piemontese rappresentano solo il 5% di quelle nazionali.